



Guida ai Luoghi della Memoria

in provincia di Alessandria

■ Il Tortonese e le sue valli

Scheda nr. 4

Località: Pozzol Groppo



◦ Pozzol Groppo: Il borgo ed il castello.



◦ Pozzol Groppo: L'antica pieve ed il Sacrario partigiano di Biagasco.

🚗 Come si raggiunge: In auto da Torino/Alessandria: Autostrada A21/A7 - Uscita Tortona. Da Milano/Genova: Autostrada A7 - Uscita Tortona. Seguire indicazioni per Tortona, Viguzzolo, Castellar Guidobono, Val Curone. In prossimità di Momperone, sp.106 per Pozzol Groppo.

□ **Descrizione dei luoghi:** In frazione Biagasco di Pozzol Groppo, tra le vigne ed i generosi panorami del verde crinale che unisce la Val Curone e la Valle Staffora, tra Alessandrino e Pavese, sorge il Sacrario partigiano in ricordo dei partigiani trucidati il 31 gennaio 1945. Il memoriale si trova in riva al torrente Staffora, nei pressi dell'antica pieve romanica del Groppo, a pochi chilometri dal castello Malaspina che domina la valle. (sec.XV). L'eccidio partigiano viene celebrato anche nella piazzetta delle scuole comunali, dove una lapide indica il luogo della cattura e dell'esecuzione dei caduti.

□ **Che cosa avvenne:** Nell'inverno 1944 le formazioni partigiane alessandrine e pavese dovettero reggere l'urto di massicce azioni militari nazifasciste, mirate a chiudere l'accerchiamento sulla catena del monte Antola e quindi sul comando partigiano di Carrega Ligure, in **Val Borbera**. Una parte delle bande ribelli si attestò sulle alture del torrente Staffora, dove la Divisione "Aliotta" venne dispersa, così come la Divisione "Giustizia e Libertà". Solo la Brigata "Capettini" resistette nelle zone più impervie. Nel gennaio 1945 i nazifascisti rastrellarono più volte la Val Staffora. Il 31 gennaio, tedeschi, Brigate nere e gli "specialisti" della Sicherheits-Abteilung di Voghera, il reparto fascista noto per la sua feroce attività antipartigiana, riuscirono a sorprendere nel sonno un gruppo di ribelli rifugiatisi per la notte nella scuola di Pozzol Groppo. Senza processo, tutti i prigionieri vennero giustiziati sul posto, a colpi di bomba a mano.



- Pozzol Groppo: Le lapidi del Sacrario. Ad Anna Mascherini.

Foto d'epoca di G. Callerio (Anpi)



- Pozzol Groppo: La lapide della scuola.



- Pozzol Groppo: Panorama tra Val Curone e Val Staffora.



- Brignano Frascata: Il castello Bruzzo.

A cadere furono il comandante partigiano della Brigata "Staffora", Alberto Piumati; il commissario politico della Brigata "Cornaggia", Carlo Covini "Oscar"; il vicecommissario della III Divisione "Aliotta", Lucio Martinelli ed Anna Mascherini, infermiera crocerossina e coraggiosa staffetta partigiana, compagna di "Staffora". Con loro vennero uccisi anche altri due giovani collaboratori della Resistenza. Tra i nomi incisi sul marmo del Sacrario figura anche quello di Adolfo Pienovi, partigiano della "Aliotta", morto l'8 marzo 1944, in uno scontro a fuoco con i tedeschi, nella vicina località **San Desiderio di Godiasco**, lungo il torrente Staffora. Un cippo, oggi andato purtroppo semidistrutto, sulla riva destra del fiume, ne ricordava il sacrificio.

□ Nelle vicinanze c'è da vedere:

Itinerario 1: Seguendo la sp.106 si scende a Momperone, dal quale è possibile percorrere la Val Curone, lungo la sp.100, toccando **Brignano Frascata** ed il castello Bruzzo, sede del locale distaccamento tedesco e postazione operativa per le operazioni militari in zona. Proseguendo verso l'alta valle si incontrano **San Sebastiano Curone** e **Fabbrica Curone** (Vedi scheda).

Itinerario 2: In alternativa, da Momperone è possibile dirigersi a **Tortona** (Vedi scheda), incontrando **Volpedo**, paese natale del grande pittore Giuseppe Pellizza, inserito nella lista dei "Borghi più belli d'Italia" e **Viguzzolo** Monumento a Virginio Arzani "Chiccirichì", partigiano locale della Divisione "Cichero", Medaglia d'Oro al Valore Militare, trucidato nell'eccidio fascista di Cerreto di Zerbera (Pc). Catturato ferito dopo la battaglia di Pertuso, fu assassinato dai fascisti, con altri suoi compagni.




Sentieristica:

- ❖ Sentiero Volpedo - Serra del Monte; ⌚ 3h; Diff. T; Segnavia CAI 102. 🚶🚲



Bibliografia: 1. Giampaolo Pansa, *Guerra partigiana tra Genova e il Po*, Laterza, Roma, 1998.

2. William Valsesia, *La provincia di Alessandria nella Resistenza*, Dell'orso, Alessandria, 1981. 3. Giovanni Daglio, *La Resistenza in val Borbera ed in val Curone - La Battaglia di Cantalupo*, Edizioni Colibrì, Paderno Dugnano, 2006. 4. Ugo Scagni, *La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po*, Edizioni Guardamagna, Varzi (Pv), 1995. 5. Ugo Scagni, *La Resistenza scolpita nella pietra*, Edizioni Guardamagna, Varzi (Pv), 2003. 6. Mauro Bracco, *L'Alta Val Borbera. Appunti di storia*, Comune di Fabbrica Curone, Edizioni Guardamagna, Varzi (Pv), 1997.

 **Multimedia:** 1. Maria Grazia Milani, Gianni Daglio, *8 Settembre 1943 - 25 Aprile 1945. Così sui nostri monti*, Centro di Documentazione Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, 2006, (DVD).

Informazioni:

- Comune di Pozzol Groppo, Palazzo comunale, Via Capoluogo, Tel.0131.800103
- Comune di Brignano Frascata, Palazzo del Municipio, Via Mulino 1. Tel.0131.784623, Fax.0131.784618, comune.brignano@libero.it
- Polo Museale e centro di documentazione di Brignano Frascata, Piazza IV Novembre, Tel./Fax.0131.784003
- www.provincia.alessandria.it/sentieri

Nota dell'autore:

In queste pagine sono segnalati i principali luoghi e fatti che hanno caratterizzato la Resistenza e la guerra di Liberazione in provincia di Alessandria. Si tratta di un itinerario di viaggio, tra storia e territorio, tra la memoria degli uomini e della natura, delle cose e delle immagini, sulle tracce di tutti coloro che generosamente diedero il loro contributo, piccolo o grande, per riconquistare alle nostre terre la Libertà. Un percorso che non è, e non può essere, esaustivo di tutti gli avvenimenti significativi, di tutti gli episodi, importanti e tragici della Resistenza alessandrina, un fenomeno partigiano vasto e complesso, che ha lasciato segni diffusi sul territorio. Pertanto, chi legge guardi alla sintesi che caratterizza queste schede, come ad un necessario strumento di lavoro, ed ad eventuali omissioni o semplificazioni come ad un passaggio involontario.

Pubblicazione realizzata nell'ambito del Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi"

